



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
**CITTÀ DI SUSÀ**

Originale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
del CONSIGLIO COMUNALE N.16**

**OGGETTO:**

**Tassa rifiuti Puntuale - Approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2017**

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di marzo alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. PLANO Sandro - Sindaco	"Susa"	Si
2. FONZO Antonia - Assessore	"Susa"	Si
3. LIUZZO Erika - Assessore	"Susa"	Giust.
4. FONTANA Denis - Assessore	"Susa"	Si
5. BELTRAME Luigi - Vice Sindaco	"Susa"	Si
6. SOTTEMANO Walter - Consigliere	"Susa"	Si
7. SIBILLE Maicol - Consigliere	"Susa"	Si
8. DE FAVERI Cinzia - Consigliere	"Susa"	Si
9. PERDONCIN Roberto - Consigliere	"Susa"	Si
10. AMPRINO Gemma - Consigliere	"Susa"	Si
11. PELISSERO Giuliano - Consigliere	"Nuova Susa"	Si
12. BACCARINI Giovanni - Consigliere	"Nuova Susa"	Si
13. PANARO Salvatore - Consigliere	"Nuova Susa"	Si
	"Nuova Susa"	Giust.

**Totale Presenti: 11**  
**Totale Assenti: 2**

Assume la presidenza il Signor PLANO Sandro.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Preso atto** che esce dall'aula il Consigliere **Baccarini Giovanni**, portando il numero dei presenti a 10.

**Udita** l'ampia e dettagliata relazione del Vice Sindaco **Luigi BELTRAME**.

**Richiamato** quanto stabilito dall' art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all' inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

**Dato atto** che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 è stato differito al 31/03/2017, dall' art. 5, comma 11 con Decreto Legge 244/2016 convertito nella legge n. 19 del 27 febbraio 2017;

**Evidenziato che** dovendo procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2017 che contempla tra le entrate tributarie il gettito derivante dalla TARI (Tassa sui rifiuti) occorre approvare le tariffe da applicare per l'anno 2017 in relazione al piano finanziario;

**Dato atto** che la tassa "de quo" è stata introdotta dall' art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014);

**Richiamato** il Regolamento della Tari puntuale approvato con propria deliberazione n. \_\_\_ in data odierna che disciplina la nuova modalità di determinazione del tributo, prevedendo una graduale applicazione del nuovo meccanismo con decorrenza dal 01.01.2017;

**Evidenziato** che la tassa viene applicata per la parte fissa con il metodo normalizzato di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999, e per la parte variabile con il metodo misto (una quota calcolata con il metodo normalizzato e una quota calcolata sugli effettivi svuotamenti dei rifiuti solidi urbani indifferenziati);

**Atteso** che il DPR n. 158/1999 approva il Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 (T.I.A.);

**Evidenziato che** l'art. 2, comma e-bis) del D.L. n. 16 del 3 marzo 2014 convertito nella Legge n. 68 del 2 maggio 2014 stabilisce che *«Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento...»*; la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 al comma 27 dell'art. 1 ha consentito ad utilizzare anche per gli anni 2016 e 2017 i coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal DPR. 158/1999;

**Dato atto** che Acsel S.p.A. ha presentato in data 11/01/2017 il Previsionale per l'anno 2017;

**Viste** altresì le note di ACSEL del 23/02/2017 afferenti la previsione di risparmio collegata alla revisione del servizio e stimata in € 40.000,00 e la previsione della nota di credito per l'anno 2017, stimata in € 45.000,00=;

**Evidenziato** che il Responsabile dell'Ufficio Igiene ha espresso parere favorevole sul suddetto previsionale come da Allegato;

**Dato atto** che il gettito della TARI deve coprire i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento come dettagliatamente evidenziati

nel Piano Finanziario: i suddetti costi comprendono quelli comunicati da ACSEL nonché i costi comunali per la riscossione del tributo e la gestione del servizio;

Visto l'allegato PIANO FINANZIARIO alla presente deliberazione, ( Allegato A), predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal DPR n. 158/1999, che evidenzia costi complessivi pari ad € 1.165.143,75=: l'importo arrotondato comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione; il piano finanziario complessivo comprende costi fissi per € 456.087,00= e costi variabili per € 709.056,00=;

Evidenziato che i suddetti costi devono essere successivamente determinati al netto delle entrate derivanti dalla vendita dei rifiuti differenziati, dal contributo da parte dello Stato per gli Istituti scolastici pubblici (così come previsto dall'art. 33bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31), dal contributo di CADOS per il progetto di bonifica amianto, dal rimborso da parte di Geogreen, dal recupero evasione, della nota di credito di € 45.000,00= nonché dal risparmio previsto di € 40.000,00=, per cui risulta un costo da coprire con la tariffa di € 1.004.000,00=;

Atteso che la quantità totale di rifiuti prodotta da tutti gli utenti del Comune di Susa per l'anno 2016 è stata di 2.864.750 chilogrammi (quantitativi comunicati da ACSEL);

Atteso che dalle rilevazioni degli svuotamenti di rifiuto indifferenziato effettuati nell'anno 2016 è risultato che i litri svuotati sono stati 12.662.400;

Considerato che il vigente Regolamento attribuisce al Consiglio Comunale le seguenti competenze:

- Ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e tra quota fissa e quota variabile( art. 1 comma 6)
- Determinare per ogni categoria di utenza domestica i coefficienti Ka e Kb
- Determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc e Kd
- Determinare per la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, la parte calcolata con il metodo normalizzato e la parte calcolata con la misurazione puntuale degli svuotamenti del rifiuto non recuperabile (art. 5 comma 13 e art. 7 comma 11);
- Stabilire il numero minimo di svuotamenti dei contenitori del rifiuto non recuperabile per le utenze domestiche e non domestiche (art. 5, comma 14 e art. 7 comma 12)
- Determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, in relazione al piano finanziario

Ritenuto opportuno determinare, come dettagliatamente indicato nell'Allegato B alla presente deliberazione:

- **in ordine alla ripartizione dei costi fissi e variabili**
  - a) i costi fissi sono stati attribuiti tra utenze domestiche e non domestiche in base al rapporto tra il numero degli utenti medesimi e il totale degli utenti;
  - b) i costi variabili (per la parte della tariffa calcolata con il metodo normalizzato) sono stati attribuiti tra utenze domestiche e non domestiche in base al rapporto tra la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze medesime, determinati in base ai coefficienti Kb e Kd del DPR 158/1999 come modificati ai sensi del DL. n. 16/2014 e della legge n. 208/2015 e il totale dei rifiuti come comunicato da ACSEL ;
- **in ordine all'applicazione dei coefficienti di produzione specifica dei rifiuti:**
  - c) i coefficienti per le utenze domestiche, Ka (per la parte fissa) sono individuati in misura fissa in ragione della popolazione, mentre i coefficienti Kb sono determinati in base ai coefficienti di produttività di cui al DPR 158/1999 come modificati ai sensi del DL. n. 16/2014 e della legge n. 208/2015 e allegati;
  - d) i coefficienti per le utenze non domestiche, Kc (per la parte fissa) e Kd (per la parte variabile) sono determinati in base ai coefficienti di produttività di cui al DPR 158/1999 come modificati ai sensi del DL. n. 16/2014 e della legge n. 208/2015 e allegati;
  - e) Per le utenze giornaliere: ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, le tariffe per le categorie di beni durevoli ed alimentari sono commisurate sulla base delle quantità di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione al costo del servizio comunicati da ACSEL ;
- **in ordine alla determinazione della percentuale di incidenza della quota variabile della tariffa calcolata con il metodo normalizzato**

- f) di stabilire che i costi variabili sono coperti per il 90% dalle tariffe calcolate con il metodo normalizzato e per il 10% dalle tariffe calcolate con il numero degli svuotamenti);
- g) stabilire che il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche sia pari a 8 in relazione al/ai contenitori di rifiuto non recuperabile assegnato e per i possessori di tessere in relazione alla dimensione di un torrino da 60 litri;
- h) approvare le tariffe TARI, al netto del Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, Kc e Kd per le utenze non domestiche come da Tabelle C e D;

**Di stabilire** che le utenze non domestiche (escluse le utenze della categoria 11 dell'Allegato 2 del Regolamento TARI) collocate in una multiutenza con contenitore condiviso si dotino di autonoma attrezzatura entro il 30 giugno 2017, e il numero degli svuotamenti per l'anno 2017 sarà stabilito sulla base degli svuotamenti del 2° semestre per due;

**Vista** la tabella C in cui sono riportate le tariffe per le utenze domestiche suddivise nella parte fissa e variabile;

**Vista** la Tabella D in cui sono riportate le tariffe delle utenze non domestiche suddivise nella parte fissa e variabile;

**Dato atto** che ai sensi del Regolamento sono approvate le riduzioni per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti alimentari mediante compostaggio domestico; la copertura delle suddette agevolazioni è assicurata con i proventi del tributo;

**Atteso** che per le utenze non domestiche sono previste le esenzioni per gli edifici di culto ammessi nello Stato e aree di pertinenza, per gli edifici scolastici e per gli immobili di altri Comuni siti nel territorio comunale destinati a compiti istituzionali: tali esenzioni sono iscritte a bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura finanziaria stimata in € 21.582,00= è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo, ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come desunto dal bilancio di previsione 2017;

**Atteso** che ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

**Richiamato** l'art. 1 comma 1 lettera b) del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014 che dispone testualmente: *"... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, e' effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalita' di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. .... Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno."*

**Rilevato** che la presente deliberazione, nell'ambito della proposta deliberativa, ha ottenuto, come prescritto dall'art. 49, I comma, del D.Lgs. 267/2000 i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile dei servizi finanziari;

**Atteso** che il Segretario Comunale ha svolto l'attività di assistenza giuridico amministrativa;

**Visti:**

- il parere favorevole sull'allegato piano finanziario espresso dal Revisore dei conti ;
- l'art. 42, II comma, lettera b), del D.Lgs. 267/2000, che determina fra le competenze del Consiglio comunale l'approvazione dei regolamenti e le determinazioni delle tariffe;

**Preso atto** che rientra in aula alle ore 22.30 il Consigliere comunale **BACCARINI Giovanni**, portando il numero dei presenti a 11.

**Si apre** la discussione così sintetizzabile (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale).

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale [www.cittadisusa.it](http://www.cittadisusa.it), alla voce Consiglio Comunale on-line.

Consigliere **AMPRINO Gemma** la quale dichiara che la perplessità del gruppo su tutta l'impostazione della TIA è già stata espressa in precedenza e che ritenendosi complessivamente non soddisfatti il voto sarà contrario. Segnala la necessità di trovare una formula, non gravando sui costi dei cittadini, per aumentare la pulizia della città. Ritiene però che su questo punto occorra trovare un accordo ovvero fare in modo che a fronte di un sistema che dovrebbe comportare meno passaggi consegua una maggior presenza per quel che riguarda invece la pulizia delle strade e il decoro complessivamente.

Sindaco **Sandro PLANO** il quale crede che l'argomento del decoro cittadino sia un tormentone e che a confronto con altri comuni della Valle certamente Susa non sfigura. Ritiene che occorre sempre rapportare la nettezza urbana di una cittadina turistica rispetto a un comune dove non passa nessuno. Rileva che a Susa, rispetto ad altri comuni limitrofi della stessa dimensione, c'è più turismo, più passaggio che per certi versi è un bene, ma per altri crea qualche inconveniente. Ritiene che sta nelle persone aumentare il tasso di civiltà, ma crede che questo sia un aspetto più didattico che l'Amministrazione comunale può fare fino a un certo punto, si possono aumentare invece i controlli, cosa che si sta facendo, cercando di dare un'immagine positiva, riconosce che anche i cantieri di lavoro hanno contribuito notevolmente sul servizio pulizia. Conclude ricordando che lo scorso anno ci sono state continue manifestazioni durante le quali la Città di Susa ha ottenuto più apprezzamenti che critiche;

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 11
Astenuti	n. —
Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 3 (Amprino, Pelissero, Baccarini)

#### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2017 relativamente alla gestione del servizio di igiene ambientale, redatto dall'ACSEL S.P.A., integrato con i costi comunali e allegato alla presente deliberazione e disporre la pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio comunale (Allegato A);
2. Di approvare l'Allegato B contenente i criteri di determinazione delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche;
3. Di approvare, per l'anno 2017, le tariffe del tributo denominato TARI puntuale per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche così come da allegati C e D alla presente deliberazione;
4. Di dare atto che la determinazione delle tariffe approvate con il presente provvedimento, è stata effettuata con criteri razionali secondo quanto indicato dalla linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. Di dare atto che, ai sensi del comma 444 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, per il ripristino degli equilibri di bilancio, i Comuni possono modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro il termine previsto per la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

6. Di stabilire che per l'anno 2017 il versamento del tributo in oggetto, ad eccezione del tributo giornaliero, è effettuato in due rate con le seguenti scadenze: 31 luglio 2017 – 31 marzo 2018  
Verrà effettuato l'invio ai contribuenti da parte dell'Ente del modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del D.lgs 9 luglio 1997 n. 241, (modello F24), anche mediante l'invio via posta elettronica ai contribuenti che hanno comunicato la PEC o l'indirizzo di posta elettronica;
7. Di dare atto che per la riscossione del tributo giornaliero, effettuata fino al 30/06/2017 dalla Concessionaria Maggioli Tributi S.P.A, vengono fissate tre rate con scadenza nei mesi di giugno, settembre e dicembre 2017;
8. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente deliberazione e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
9. Di pubblicare le scadenze sopra indicate sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata "scadenario dei nuovi obblighi amministrativi" ai sensi dell'art. 12, comma 1bis del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e del DPCM 8 novembre 2013;
10. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge con una seconda distinta votazione espressa in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

Presenti	n. 11
Astenuti	n. ==
Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. ==

#### ALLEGATI

- A - PIANO FINANZIARIO TARI 2017
- B - Criteri di determinazione delle tariffe
- C - Tabella Tariffe Utenze Domestiche
- D - Tabella Tariffe Utenze Non domestiche

Parere su Previsionale ACSEL 2017  
PARERE Revisore dei Conti

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Presidente  
Firmato Digitalmente  
PLANO Sandro

Il Segretario Comunale  
Firmato Digitalmente  
CARCIONE Dr.ssa Marietta

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....**

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
Grazia Pent

---

**TABELLA C**

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2017**

**PARTE FISSA+ PARTE VARIABILE + €/LT X. n. SVUOTAMENTI**

	DESCRIZIONE CATEGORIE	TARIFFA AL MQ. PARTE FISSA	TARIFFA- PARTE VARIABILE	€/LITRI
1	1 occupante	0,76632	21,41938	0,00449
2	2 occupanti	0,90043	38,55489	0,00449
3	3 occupanti	1,00580	49,26458	0,00449
4	4 occupanti	1,09201	42,83876	0,00449
5	5 occupanti	1,17822	51,40652	0,00449
6	6 occupanti e magg.	1,24527	58,54631	0,00449



**TABELLA D****TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2017**  
(PARTE FISSA+ TARIFFA PARTE VARIABILE) X MQ. + €/LT X. n. SVUOTAMENTI

	DESCRIZIONE CATEGORIE	TARIFFA-PARTE FISSA al mq	TARIFFA PARTE VARIABILE al mq	€/LT
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto ed aree adibite al culto e loro pertinenze	0,16959	0,58650	0,00449
2	Cinematografi, teatri	0,16453	0,93875	0,00449
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,22781	1,31425	0,00449
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,33412	1,93294	0,00449
5	Stabilimenti balneari	0,16200	0,93339	0,00449
6	Esposizioni, autosaloni	0,19237	1,13187	0,00449
7	Alberghi con ristorante	0,30374	1,76128	0,00449
8	Alberghi senza ristorante	0,27337	1,58783	0,00449
9	Case di cura e di riposo	0,47333	2,74116	0,00449
10	Ospedali	0,48852	2,82877	0,00449
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,57711	3,33838	0,00449
12	Banche ed istituti di credito	0,23034	1,34823	0,00449
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,39234	2,27268	0,00449
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	0,59230	3,45282	0,00449
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,27337	1,58247	0,00449
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,67583	3,91057	0,00449
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista, ludoteche	0,48599	2,81805	0,00449
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,33918	1,97049	0,00449
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,46574	2,68394	0,00449
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34931	2,01876	0,00449
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,27590	1,75234	0,00449
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,98717	5,71656	0,00449
23	Mense, birrerie, burgerie	1,22763	7,11306	0,00449
24	Bar, caffè, pasticceria	0,70114	4,06078	0,00449
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	0,90870	5,26953	0,00449
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,46827	2,70361	0,00449
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,90870	5,25344	0,00449
28	Ipermercati di generi alimentari	1,04032	6,02053	0,00449
29	Banchi di mercato generi alimentari	2,62739	15,22925	0,00449
30	Discoteche, Night club, sale giochi	0,26324	1,53061	0,00449

**UTENZE GIORNALIERE (OCCUPAZIONI TEMPORANEE)**

	DESCRIZIONE CATEGORIE	TARIFFA FISSA al mq giornaliera	TARIFFA VARIABILE al mq giornaliera	TOTALE TARIFFA al mq. GIORNALIERA DPR 158/1999	TARIFFA PUNTUALE
G1	Banchi di mercato beni durevoli	0,004	0,043	0,047	0,2775
G4	Banchi di mercato generi alimentari	0,014	0,167	0,181	0,2775

	DESCRIZIONE CATEGORIE	TARIFFA FISSA al mq giornaliera	TARIFFA VARIABILE al mq giornaliera	TOTALE TARIFFA al mq. GIORNALIERA
G2	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,005	0,063	0,068
G3	Bar, caffè, pasticceria	0,004	0,045	0,049